

Programma

Sabato 2 maggio < ore 21.00 - Mola di Bari – Teatro Comunale “N.v.Westerhout”

“*eventi internazionali*” - **Quartetto d’archi del Teatro alla Scala** | Pietro Laera, pianoforte;

Domenica 10 maggio < ore 20.15 - Mola di Bari – Teatro Comunale “N.v.Westerhout”

“*Raccontare la musica*” - **Domenico Di Leo** ...”racconta” la Fantasia in fa minore di Franz Schubert ...
con Alessandro Stefanelli e Iacopo Rizzi (pianoforte quattro mani)

Domenica 17 maggio < ore 20.15 - Mola di Bari – Teatro Comunale “N.v.Westerhout”

“*Saranno Famosi: vincitori TIM*” - **Zwillings piano duo**, Karolin & Friederike Stegmann (due pianoforti)
“*OpenConcert*” - Valeria Fasiello – Daniela Manco (due pianoforti);

Domenica 24 maggio < ore 20.15 - Mola di Bari – Castello Angioino

“*Dal classico al jazz e al musical*” - **Emilia Zamuner**, voce | **Riccardo Zamuner**, violino | **Maria Sbeglia**, pianoforte

BIGLIETTI / TICKETS

2 maggio QUARTETTO DEL TEATRO ALLA SCALA

15€ (intero) | 12€ (rid. over 65) | 10€ (rid. tesserati) | 8€ (rid. under 30) | 5€ (rid. studenti)

10 maggio RACCONTARE LA MUSICA

5€ (intero) | 3€ (rid. over 65, under 30) | 1€ (rid. studenti)

17 maggio ZWILLINGS PIANODUO

8€ (intero) | 5€ (rid. over 65) | 3€ (rid. under 30) | 1€ (rid. studenti)

24 maggio TRIO ZAMUNER SBEGLIA

8€ (intero) | 5€ (rid. over 65) | 3€ (rid. under 30) | 1€ (rid. studenti)

INFO

tel. 368 56 84 12

info@associazionepadovano.it

www.associazionepadovano.it



Associazione Giovanni Padovano



AssociazionePadovano

STAGIONI_2015 (XXI) – *anteprima AgimusFestival* -

è organizzato da Associazione Giovanni Padovano Iniziative Musicali (A.G.I.MUS.) di Mola di Bari con la direzione artistica di Piero Rotolo e sostenuto dal MiBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo), dalla Regione Puglia (PO FESR Puglia 2007/13 Asse IV - Investiamo nel vostro futuro - assessorato al Mediterraneo, Attività Culturali e del Turismo) e dal Comune di Mola di Bari (assessorato alla Cultura).

Sabato 2 maggio 2015 < ore 21.00

Mola di Bari – Teatro Comunale *Niccolò van Westerhout*

“Eventi internazionali”

QUARTETTO D'ARCHI DEL TEATRO ALLA SCALA

Francesco Manara (violino), Daniele Pascoletti (violino), Simonide Braconi (viola), Massimo Polidori (violoncello)

Pietro Laera – pianoforte



programma

L.v.Beethoven: Quartetto per archi n. 4 in do minore, op. 18 n. 4

1 *Allegro ma non tanto*

2 *Andante scherzoso, quasi Allegretto*

3 *Minuetto. Allegretto*

4 *Allegro*

R. Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore per quartetto d' archi e pianoforte op. 44

1 *Allegro brillante*

2 *Nel modo d'una marcia. Un poco largamente*

3 *Scherzo: molto vivace*

4 *Allegro ma non troppo*

Quartetto d'archi del Teatro alla Scala.

La prima formazione del Quartetto d' archi della Scala è storica e risale al 1953, quando le prime parti sentirono l' esigenza di sviluppare un importante discorso musicale cameristico seguendo l' esempio delle più grandi orchestre del mondo. Nel corso dei decenni il Quartetto d' archi della Scala è stato protagonista di importanti eventi musicali e registrazioni; dopo qualche anno di pausa, nel 2001, quattro giovani musicisti, già vincitori di concorsi solistici internazionali e prime parti dell' Orchestra del Teatro, decidono di ridar vita a questa prestigiosa formazione, sviluppando le loro affinità musicali già consolidate all' interno dell' Orchestra, elevandole nella massima espressione cameristica quale è il quartetto d' archi. Numerosi i loro concerti per alcune tra le più prestigiose associazioni concertistiche in Italia e all' estero. Hanno collaborato con pianisti del calibro di Bruno Canino, Jeffrey Swann, Angela Hewitt, Paolo Restani e Bruno Campanella. Numerose le loro prime esecuzioni di compositori contemporanei quali Boccadoro, Campogrande, Francesconi, Digesu, Betta e Vlad. Nel 2008 fanno il loro esordio al prestigioso *Mozarteum* di Salisburgo. Hanno inciso per l' etichetta DAD, Fonè, per la rivista musicale *Amadeus* e per Radio 3. Nel 2011 il loro disco dedicato ai piano quintetti di Brahms e Schumann registrato per la Decca è stato recensito 5 stelle cd *Amadeus* dalla omonima rivista. Ha scritto di loro il M. Riccardo Muti: “...quartetto di rara eccellenza tecnica e musicale,.....la bellezza del suono e la preziosa cantabilità, propria di chi ha grande dimestichezza anche con il mondo dell' opera, ne fanno un gruppo da ascoltare con particolare gioia ed emozione”.

Pietro LAERA - pianoforte

“.....è un elemento specialmente dotato sia dal punto di vista musicale sia da quello, molto più raro, che concerne la pratica strumentale. Provisto d'una natura quanto mai sensibile, ma disciplinata, il giovane Pietro Laera mi sembra destinato ai traguardi più lusinghieri d'una luminosa carriera di artista” (Aldo Ciccolini)

Nato a Bari, ha studiato al Conservatorio di musica “N. Piccinni” nella classe di Luigi Ceci diplomandosi con il massimo dei voti, lode e menzione speciale. Ha conseguito il Diploma Accademico di II livello in Discipline Musicali (indirizzo interpretativo-compositivo) presso l'Istituto Superiore di studi Musicali “G. Braga” di Teramo, discutendo una tesi intitolata “F. Chopin: l'evoluzione stilistica, le fasi compositive e lo sviluppo della tecnica pianistica negli studi” ed eseguendo l'integrale degli studi op. 10 e 25 di F. Chopin.

È stato inoltre allievo di Alicia De Larrocha, Gianna Valente e Adam Wibroski, nonché, per 10 anni, di Aldo Ciccolini.

Musicista versatile, esplora i vari linguaggi musicali attraverso composizioni, trascrizioni ed elaborazioni per svariati organici e collabora con musicisti del panorama internazionale quali: il flautista Roberto Fabbriani, il clarinetista Giora Feidman il trombonista Gianluca Petrella, il violinista Francesco Manara ed il direttore d'orchestra Roberto Duarte con il quale ha inciso un cd distribuito in Europa e negli Stati Uniti. Frequenti inoltre le sue collaborazioni con attori e personaggi dello spettacolo quali Arnaldo Foà, Ugo Pagliai, David Riondino, Michele Mirabella e Giorgio Albertazzi.

Vincitore di numerosi premi in concorsi pianistici nazionali ed internazionali, ha al suo attivo una cospicua attività concertistica da solista che lo ha portato ad esibirsi in numerose città in Italia e all'estero. Membro di giuria in prestigiosi concorsi musicali, già consulente artistico della Fondazione Concerti “N. Piccinni”, è titolare di cattedra presso il Conservatorio di musica “N. Rota” di Monopoli.

“Raccontare la musica”

Il suono del destino: viandanti, migranti, apolidi

DOMENICO DI LEO “racconta” la Fantasia in fa minore di Franz Schubert...

...con Alessandro Stefanelli e Iacopo Rizzi



“Raccontare la musica” è un progetto che, articolato in diversi appuntamenti, si rivolge a chi “sa” e a chi “non sa”, a chi ascolta abitualmente musica e a chi vorrebbe farlo ma ne è un po’ intimorito, ai musicisti e agli aspiranti musicisti, agli appassionati, ai curiosi, agli studenti, a chi vuole capire la musica e goderne sempre più: appuntamenti per capire i linguaggi, le poetiche, le tecniche, gli strumenti.

Ci sono musicisti e musicofili che pensano alla musica come a uno spazio per pochi eletti e iniziati, conoscitori in grado - per grazia o educazione ricevuta - di cogliere e apprezzare ogni sfumatura dei linguaggi, delle composizioni e delle interpretazioni.

All’opposto, ci sono potenziali ascoltatori spaventati e respinti dalla complessità vera o apparente di linguaggi musicali come la musica classica e come il jazz (che pure alcuni decenni fa era considerato alla stregua di musica “commerciale” e di consumo). Nel mezzo, poi, troviamo ascoltatori incuriositi, affascinati ma intimoriti, spesso come schiacciati da un complesso di inferiorità che li fa sentire sempre inadeguati al cospetto della “grande musica”. Quante volte abbiamo sentito qualcuno dire “io non capisco la musica”, riferendosi soprattutto al fatto di non aver mai imparato a leggere e scrivere la notazione musicale e, magari, a suonare uno strumento? Queste pratiche sono belle, utili e importanti, per chi desidera addentrarsi ancor più nel mondo dei suoni: quindi se potete, appena potete, a qualsiasi età, provate a suonare, mettete le mani nella materia sonora. Tuttavia pensiamo che la musica, a maggior ragione quella che aspira a una possibile universalità e ad andare oltre il suo tempo contingente, sia in grado di parlare a tutti. Anche a chi non ha studiato musica e non ha ancora tutti gli strumenti teorici per sentirsene “padrone”. Siamo davvero convinti che tutti possano capire e godere della musica: per farlo occorre soprattutto essere aperti, disponibili, curiosi, disposti all’esplorazione e all’avventura. Quella che a volte appare come una lingua astrusa e misteriosa può diventare chiara e comprensibile, pur senza perdere quell’alone di mistero che è il miracolo della musica di ogni tempo. Tutto sta a trovare le giuste “chiavi” di lettura. E’ quello che, nel corso di questi appuntamenti, faranno alcuni docenti del Conservatorio “Nino Rota” di Monopoli, con la collaborazione di alcuni valorosi studenti. Proveremo a proporre, suggerire, svelare alcune possibili chiavi per “decodificare” e “decriptare” la musica e alcuni dei suoi significati. Con quelle “chiavi”, che sono suggestioni, informazioni, concetti, provocazioni intellettuali ed emotive, potrete avere aprire la porta di una conoscenza più profonda, stimolante e gratificante. Potrete forse trovare i luoghi della vostra interiorità in cui la musica fa risuonare qualcosa di autentico e importante: in altre parole potrete iniziare anche voi a essere interpreti, cioè ascoltatori attivi. (Domenico Di Leo)

Domenico Di Leo, pianoforte

Diplomato con lode, presso il Conservatorio di Bari, dove ha seguito i corsi di Pierluigi Camicia per il Pianoforte e Antonio Florio per la Musica da Camera, perfezionatosi con illustri solisti e cameristi (Konstantin e Svetlana Bogino, Alexander Lonquich, Joaquín Achúcarro, Bruno Canino, Alain Planès, Boris Bechtere, Gjorgij Chugajev, Vladimir Ogarkov, Anatole Liebermann, Pavel Vernikov Michael Flacksman e molti altri), vincitore di una nutrita serie di concorsi pianistici e cameristici nazionali e internazionali.

Vincitore del Concorso nazionale, è titolare della cattedra di Musica da Camera presso il Conservatorio “Nino Rota” di Monopoli.

La sua attività di docente e le affermazioni dei suoi allievi gli hanno guadagnato un riconosciuto prestigio didattico e la stima di eminenti musicisti, contribuendo alla crescente fama del Conservatorio pugliese ben oltre i confini regionali.

Le prove concertistiche in Italia e all’estero e le registrazioni, in molteplici ambiti stilistici e di repertorio, da solista, da camerista con i partner più diversi, come direttore di ensemble, testimoniano la viva curiosità intellettuale, la disponibilità a sperimentare e la duttilità, all’insegna di una continua ricerca della qualità del suono, dell’approfondimento dei linguaggi e dell’interpretazione, dell’esigenza di individuare nuove modalità e opportunità di interazione e collaborazione con musicisti e compositori nonché di proposta, dialogo e comunicazione con artisti, operatori, appassionati e nuovi settori di pubblico.

Domenico Di Leo si dedica con passione alla rivisitazione del grande repertorio ed è impegnato, con altrettanta convinzione, nella riscoperta di autori meno frequentati nelle sale da concerto e nella proposta delle musiche del nostro tempo.

Domenica 17 maggio 2015 < ore 20.15
Mola di Bari – Teatro Comunale *Niccolò van Westerhout*

“Saranno Famosi: vincitori TIM”

ZWILLINGS pianoduo
Karolin & Friederike Stegmann

OpenConcert (in collaborazione Conservatorio “Nino Rota” – Monopoli)

Valeria Fasiello – Daniela Manco (due pianoforti)



programma

- Franz Liszt (1811-1886) Rapsodia ungherese n.2
- Wolfgang Amadeus Mozart (1765-1791) Sonata in re maggiore KV 448
I. Allegro con spirito
- Sergej Rachmaninov (1873-1943) Suite n. 1 op. 5 (Fantaisie-tableaux)
I. Barcarola II. La notte...l'amore III. Le lacrime IV. Pasqua russa
- Witold Lutoslawski (1913-1994) Variazioni su un tema di Paganini
- Astor Piazzolla (1921-1992) “Libertango“ (Arr. per 2 pianoforti di P. Ziegler)

ZWILLINGS pianoduo

La vita di Karolin e Friederike Stegmann è strettamente intrecciata fin dal primo giorno, da quando sono nate gemelle a Lingen (Germania) nel 1988. Insieme hanno iniziato anche le lezioni di pianoforte all'età di cinque anni.

Durante il periodo scolastico hanno ricevuto numerosi premi in diversi concorsi a cui hanno partecipato (“Steinway Competition” di Amburgo, “Grotrian Steinweg Competition” di Braunschweig, ecc.).

Dopo gli studi effettuati a Friburgo, nel 2013/14 Karolin e Friederike hanno studiato in duo pianistico con i professori Hans-Peter e Volker Stenzl presso la “Hochschule für Musik und Theater” di Rostock e si sono perfezionate con il duo pianistico Tal & Groethuysen, Wolfram Schmitt-Leonardy, Stephen Kovacevich e Hans-Peter e Volker Stenzl.

Si sono esibite in diversi programmi televisivi e radiofonici. Alcuni impegni recenti le hanno viste protagoniste ai concerti di “Schloss Elmau”, del “Klavierduo-Festival Bad Herrenalb” e del recital presso l'Ambasciata tedesca nel Palazzo Liechtenstein a Vienna in occasione della ricorrenza della riunificazione tedesca. Ogni anno, prendono parte alla serie di concerti “Pianos an der Elbe” di Amburgo.

Nel 2014, Karolin & Friederike Stegmann hanno conseguito straordinarie affermazioni in due importanti concorsi internazionali: in giugno, hanno ricevuto il primo premio della giuria e del pubblico al concorso TIM di Parigi; in ottobre, hanno vinto il primo premio al “Concorso Pianistico Internazionale ROMA” sia nella categoria “quattro mani” che in quella “due pianoforti”. In quest'ultima occasione, si sono esibite nel concerto dei vincitori per un pubblico di 1.000 persone nell'Auditorium della Conciliazione di Roma.

OpenConcert (in collaborazione Conservatorio “Nino Rota” – Monopoli)

Valeria Fasiello – Daniela Manco (due pianoforti)

programma

C. Saint-Saens Il Carnevale degli animali (versione per due pianoforti)

Domenica 24 maggio 2015 < ore 20.15

Mola di Bari – Castello Angioino

“Dal classico al jazz e al musical”

EMILIA ZAMUNER, voce | **RICCARDO ZAMUNER**, violino | **MARIA SBEGLIA**, pianoforte



Il programma, con la pianista Maria Sbeglia e i figli Riccardo (al violino) ed Emilia (cantante), propone un inusuale viaggio musicale nel repertorio classico, jazz e musical, che raccoglie unanimi consensi per la straordinaria grazia e abilità dei protagonisti. La prima parte inizia con il lirismo e il virtuosismo della Sonata per violino in sol minore (*Il Trillo del Diavolo*) di Tartini per passare alla magica atmosfera delle favole di Disney con Mel Leven (*Crudelia Demon*, da *“La Carica dei 101”*) e con Alan Menken (*Part of your world*, da *“La Sirenetta”* e *Be Our Guest*, da *“La Bella e la Bestia”*) e chiudere col virtuosismo di due Capricci per violino solo di Nicolò Paganini. La seconda parte si apre con le emozioni e il fascino delle musiche di G. Gershwin (*Someone to watch over me*, *Summertime*), seguite dal soul spinto di *Georgia on my mind* (canzone scritta nel 1930 da Hoagy Carmichael, ma portata al successo da Ray Charles), dai brani di R. Cocciante (*Ave Maria pagana* e *Zingara*, dal musical *“Notre Dame de Paris”*) e dal lirismo della celebre *Meditation* di Massenet (dall’opera *“Thaïs”*). Finale pirotecnico di Riccardo con l’allettante *Zingaresca* op. 20 di Pablo De Sarasate, considerata un pot-pourri di arie zingaresche, che, per la critica, compendia l’arte del grande musicista spagnolo.

Programma

| | |
|----------------|---|
| G. TARTINI | Sonata per violino in sol minore <i>“Il trillo del diavolo”</i> ; |
| M. LEVEN | Cruella De Vil (da <i>La Carica dei 101</i>) |
| A. MENKEN | Part of your world (da <i>La Sirenetta</i>) - Be Our Guest (da <i>La Bella e la Bestia</i>) |
| N. PAGANINI | Due Capricci per violino solo |
| G. GERSHWIN | Someone to watch over me - Summertime |
| R. CHARLES | Georgia on my mind |
| R. COCCIANTE | Ave Maria pagana – Zingara (da <i>Notre Dame de Paris</i>) |
| J. MASSENET | Meditation (da <i>Thaïs</i>) |
| P. de SARASATE | Zingaresca op. 20 |

Emilia Zamuner, voce

studia Canto Jazz al Conservatorio *“S. Pietro a Majella”* di Napoli e frequenta la Scuola del *Teatro delle Palme* di Napoli, con la quale ha partecipato alla messa in scena del musical *“Notre Dame de Paris”*. Si è esibita in importanti festival, stagioni concertistiche e spettacoli, collaborando con Marcio Rangel, Marco Sannini, Giulio Martino, Francesco D’Errico, Gianni Conte e altri. Ha vinto il Primo Premio del Contest *“Next Sound”* in qualità di voce solista del gruppo *“Tasso street notes”*. Con l’Orchestra ICO della Magna Grecia è stata la voce solista della Suite Disney di Nicola Scardicchio e voce solista in due concerti in ricordo di Whitney Houston.

Riccardo Zamuner, violino

diplomato con lode e menzione al Conservatorio *“S. Pietro a Majella”* di Napoli, è vincitore di importanti concorsi musicali e, nonostante la giovanissima età, vanta una cospicua attività concertistica in ogni parte d’Italia e all’estero. Con il quartetto d’archi *“S. Pietro a Maiella”* ha suonato alla Fiera della Musica di Cremona, in Parlamento a Roma, al Premio Internazionale della Danza andato in onda su Rai Uno, e alla trasmissione *Uno Mattina*. Fa parte dell’Orchestra del Conservatorio di Napoli con la quale ha suonato sotto la direzione di Riccardo Muti, ed è tra i primi violini della Rotary Youth Chamber Orchestra.

Maria Sbeglia, pianoforte

diplomata con lode e menzione al Conservatorio *“S. Pietro a Majella”* di Napoli, ha suonato per Rai 1 nelle trasmissioni *“Voglia di musica”* e *“Buona Fortuna”*. Vincitrice di numerosi premi, si è esibita in recital, con formazioni cameristiche e da solista con orchestra in ogni parte d’Italia e all’estero, collaborando con artisti ai più alti livelli. In duo pianistico con il marito Umberto Zamuner ha effettuato oltre mille concerti. Nel 2003 ha ideato il festival *“Dal Barocco al Jazz”* ed ha curato la direzione artistica di eventi per il Polo della qualità, il Rotary International, i Lions, la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli e per diversi Comuni della Campania. E’ docente presso il Conservatorio di Napoli e Direttore artistico della Fondazione *“F. M. Napolitano”* di Napoli.